



**CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**

NOTIZIARIO
a cura dell'Ufficio Servizi

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL 1 DICEMBRE 2021

Sommario:

- 1) Nomina di un componente del C.G.A. per la Regione siciliana
- 2) Presidenza Sezione interna T.A.R. SICILIA (Palermo)
- 3) Autorizzazione incarichi
- 4) Conferimento incarichi
- 5) Esito verifica a sorteggio
- 6) Cessazione dal servizio di neo referendari
- 7) Invio in missione magistrati
- 8) Modifica art. 14, comma 7, del Regolamento di Organizzazione del Uffici della G.A.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

- 1 dicembre 2021 -

1) Nomina di un componente del C.G.A. per la Regione siciliana

Il Consiglio **ha deliberato** la nomina del Consigliere di Stato dott.ssa *Solveig COGLIANI* quale componente del C.G.A. per la Regione siciliana, con contestuale collocamento nella posizione di fuori ruolo, a decorrere dal 1° aprile 2022.

2) Presidenza Sezione interna T.A.R. SICILIA (Palermo)

Il Consiglio **ha deliberato** il conferimento delle funzioni di Presidente di Sezione interna del T.A.R. SICILIA, sede di Palermo, al Consigliere di Tribunale Amministrativo Regionale *Guglielmo PASSARELLI di NAPOLI*, a decorrere dal 1° gennaio 2022.

3) Autorizzazione incarichi

Il Consiglio **ha autorizzato** i sotto indicati incarichi:

Consigliere di T.A.R. <i>Orazio CILIBERTI</i> T.A.R. PUGLIA - Bari -	Docenza presso l'Università degli Studi di Foggia <i>Durata: circa 6 mesi</i> <i>Impegno: 2 ore a settimana</i>
---	---

<p>Referendario <i>Maurizio Antonio Pasquale</i> FRANCOLA T.A.R. SICILIA - Catania -</p>	<p>Docenza nel corso per l'accesso alla Magistratura Ordinaria e/o amministrativa, nonché nel corso di preparazione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense, conferito dalla Società DIKE Giuridica Editrice s.r.l.</p> <p><i>Durata:</i> da novembre 2021 a giugno 2022</p> <p><i>Impegno:</i> 60 ore di formazione (20 giornate da 3 ore ciascuna)</p>
<p>Consigliere di Stato <i>Francesco GAMBATO SPISANI</i></p>	<p>Insegnamento di Diritto amministrativo presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Brescia- Facoltà di Giurisprudenza</p> <p><i>Durata:</i> da esaurire entro il mese di giugno 2022</p> <p><i>Impegno:</i> 20 ore accademiche con modalità a distanza</p>
<p>Primo Referendario <i>Raffaele TUCCILLO</i> T.A.R. LAZIO - Roma -</p>	<p>Componente del Collegio di Garanzia dello Sport del C.O.N.I.</p> <p><i>Durata:</i> 4 anni</p> <p><i>Impegno:</i> mezza giornata al mese</p>

4) Conferimento incarichi

Il Consiglio **ha conferito** i sotto indicati incarichi:

<p>Primo Referendario <i>Francesco ELEFANTE</i> T.A.R. SICILIA - Catania -</p>	<p>Componente della commissione permanente di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, presso l'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle Ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali</p>
<p>Referendario <i>Daniele PROFILI</i> T.A.R. LAZIO -Roma -</p>	<p>Componente del Comitato di verifica per le cause di servizio, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il quadriennio 2020-2023</p>

5) Esito verifica a sorteggio

Il Consiglio, all'esito della verifica a sorteggio, effettuata ai sensi dell'art. 28 delle norme generali per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi non compresi nei compiti e nei doveri d'ufficio dei magistrati amministrativi, **ha preso atto** delle risultanze istruttorie, ritenendole esaustive e regolari.

6) Cessazione dal servizio di neo referendari

Il Consiglio **ha preso atto** del transito dei neo referendari *Daniela DELL'ORO* e *Fabio BELFIORI* nei ruoli della Corte dei Conti.

7) Invio in missione magistrati

Il Consiglio **ha autorizzato** l'invio in missione dei sotto indicati magistrati:

Consigliere T.A.R. EMILIA-ROMAGNA (Bologna) – <i>Carlo BUONAURO</i>	- al T.A.R. TOSCANA (III Sezione) per l'integrazione del collegio giudicante nell'udienza del 21 dicembre 2021
Referendario T.A.R. PIEMONTE – <i>Marcello FAVIERE</i>	

8) Modifica art. 14, comma 7, del Regolamento di organizzazione degli uffici della G.A.

Il Consiglio **ha deliberato** di modificare il regime delle incompatibilità previsto per l'Ufficio Studi e Formazione, previsto dall'art. 14, comma 7, del Regolamento di organizzazione degli Uffici della G.A., adeguandolo a quello dell'Ufficio Massimario, di cui all'art. 14 ter, comma 6, del citato regolamento.

Di seguito il testo modificato nella sola parte evidenziata in grassetto:

“7. Fermo il possesso degli altri requisiti richiesti dalla delibera del Consiglio di Presidenza del 18 dicembre 2001 e successive modificazioni per il conferimento di incarichi ai magistrati amministrativi:

a) sono nominati magistrati addetti all’Ufficio quelli che non beneficiano di incarichi soggetti al regime dell'autorizzazione o del conferimento d'ufficio ad eccezione di non più di uno fra:

*1) incarichi di docenza presso università pubbliche o private **ovvero presso enti di formazione pubblici o privati;***

2) incarichi di studio individuale o come componente di apposite Commissioni di studio, con esclusione degli incarichi, in qualunque modo denominati, di esperto o consulente giuridico.

Restano comunque consentiti, senza limiti, gli incarichi previsti a titolo gratuito.

*Per tutta la durata dell'incarico presso l'Ufficio Studi i magistrati addetti non possono beneficiare di incarichi soggetti al regime dell'autorizzazione o del conferimento d'ufficio ad eccezione **degli incarichi di cui ai precedenti punti 1 e 2.***

In ogni caso il Consiglio di Presidenza valuta la compatibilità dell'incarico con l'impegno richiesto;

a bis) non possono essere nominati i magistrati che compongono il Consiglio di Presidenza e quelli facenti parte dell'Ufficio per il Massimario;

b) è requisito di nomina la conoscenza di una lingua straniera certificata almeno a livello B1 o equivalente;

c) non possono partecipare alla selezione i magistrati che nel biennio precedente alla data di scadenza del bando siano stati fuori ruolo per un periodo superiore al 50%;

d) è data preferenza, a parità degli altri criteri, ai magistrati del genere meno rappresentato nella graduatoria, e, a ulteriore parità, ai magistrati con minore anzianità anagrafica”.